

Guido Baldassarri

mail: guido.baldassarri@unipd.it

Guido Baldassarri, professore emerito dell'Università di Padova, si è laureato in Lettere moderne presso la Sapienza Università di Roma. Prima come professore associato, poi come ordinario, ha insegnato nelle Università di Cagliari e di Padova Storia della critica letteraria e Letteratura italiana, ricoprendo via via nell'ultima sede le funzioni di Presidente di corso di laurea, Preside, Direttore di Istituto e di Dipartimento, Coordinatore di dottorato, membro del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, Coordinatore della Consulta dei Direttori di Dipartimento, Presidente di Scuola. Per quattro anni (2015-2019) è stato membro del Consiglio Universitario Nazionale, anche con le funzioni di Decano. È Socio corrispondente dell'Accademia Galileiana di Scienze Lettere ed Arti di Padova e Socio effettivo dell'Accademia Ambrosiana di Milano. È stato vicepresidente del Centro di Studi Tassiani di Bergamo e Presidente dell'ADI – Associazione degli Italianisti Italiani, ed è tuttora Presidente della Commissione Nazionale per l'edizione delle opere del Tasso. È stato membro del Comitato Nazionale per le celebrazioni centenarie della morte del Tasso e del Comitato Nazionale per le celebrazioni montiane, e ha presieduto il Comitato Nazionale per le celebrazioni cesarottiane e il Comitato Regionale per le celebrazioni nieviane.

Da studioso di letteratura italiana, principalmente interessato al **Rinascimento**, ha poi esteso i suoi interessi al **Barocco**, al **Settecento illuminista** e infine alla **tradizione novecentesca**. Nella sua produzione scientifica si è così ripetutamente occupato della sperimentazione del poema narrativo, epico-cavalleresco, fra Cinque e Seicento (Tasso, Marino, Bracciolini). Per il Settecento ha al suo attivo numerosi studi sul Cesarotti e le traduzioni di Omero e Ossian, nonché l'edizione commentata delle *Poesie di Ossian*. Ha coordinato un gruppo di lavoro sui libri di lettere a stampa del Cinquecento, curando anche una collana di riproduzioni anastatiche con ampie introduzioni e indici presso l'editore Forni di Bologna. Per la tradizione lirica, oltre ai suoi studi sull'archetipo in questo campo della tradizione «moderna» (le *Rime* del Tasso), si è interessato alla teoria e alla prassi della lirica barocca, e, anche per il teatro, si è occupato ripetutamente del Dottori e di Ciro di Pers. Per Boccacini, ha curato un'amplissima silloge delle opere, dai «Ragguagli» ai commentari a Tacito; più recente l'edizione commentata delle boccacinine «Considerazioni all'Agricola». Ha al suo attivo numerosi contributi sul Pascoli «conviviale», e si è a più riprese occupato di diverse tematiche della letteratura contemporanea, anche in prospettiva europea.